

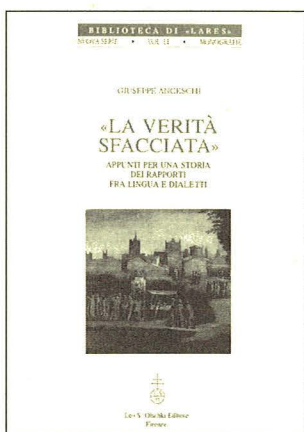
GIUSEPPE ANCeschi

«LA VERITÀ SFACCIATA»

APPUNTI PER UNA STORIA DEI RAPPORTI
FRA LINGUA E DIALETTI

Gli scritti qui raccolti, usciti per la maggior parte in luoghi diversi fra il 1982 e il 1994 e in parte minore ancora inediti, sono relativi ad autori fra loro lontani sia per costume di civiltà personale che nel tempo, tenuti tuttavia assieme dal filo rosso di un'evidente eterodossia che ha il suo minimo comune denominatore nell'uso antiretorico di lingua e dialetti variamente commisti, un uso per ciò stesso rispettoso di quella "verità sfacciata" con la quale, prendendo a prestito un verso del Belli, s'è voluto intitolare il libro.

Nel loro insieme, non foss'altro che per l'accostamento voluto di



nomi, date e circostanze, essi tentano di seguire i confini già tracciati a suo tempo dal grande linguista ebreo goriziano Graziadio Isaia Ascoli di una vicenda culturale complessa e ancora vitalissima come quella per l'appunto dei rapporti fra lingua e dialetti che rappresenta da sempre Contini, Dionisotti e da ultimo Dante Isella indiscussi mallevadori - l'al-

tra faccia della nostra storia letteraria, spesso lasciata in ombra o addirittura trascurata, nel grande affresco desantisciano e tuttavia non meno determinante per comprendere le nostre odierne vicissitudini.

INDICE: I. Giustizia per la «poesia barona» di Giorgio Baffò, patrizio veneto - II. Tra Porta e Manzoni - III. «Er parlà cciovile de ppiù» ovvero «La lingua tajjana» di Giuseppe Gioacchino Belli - IV. L'ora topica di Vittorio Imbriani - V. Gli snobismi di Carlo Dossi - VI. Per ritornare a Tessa - VII. Un Gadda minore - VIII. Frassinetti ministeriale - IX. Il dialetto da parola perduta a lingua ritrovata? - Indice dei nomi di persona.

Biblioteca di «Lares», vol. 51

1996, cm. 17 x 24, vi-212 pp. Lire 40.000

[ISBN 88 222 4457 5]

CASA EDITRICE



LEO S. OLSCHKI

C.p. 66 • 50100 Firenze • Tel. (055) 65.30.684

Fax (055) 65.30.214 • E-mail: celso@olschki.it